



Switzerland's first and only art fair dedicated to photography based art Volkshaus Basel
Rebgasse 12-14
4058 Basel
Switzerland
photo-basel.com

Care lettrici e cari lettori, Gente di Fotografia giunge al numero 80. Non si tratta di un traguardo ma del principio di un percorso ulteriore in cui la nostra rivista si rinnova ampliando non soltanto il numero di pagine ma anche il suo orizzonte di indagine sulla fotografia contemporanea.

> Più portfolio, più approfondimenti, più ricchezza di immagini, con una rinnovata attenzione alle nuove tendenze.

Una nuova periodicità: due numeri in un anno dedicati alla nostra e alla vostra passione.

Il principio redazionale di Gente di Fotografia non cambia: intendiamo dare voce e visibilità ai fotografi di rilievo che rimangono fuori dai circuiti ufficiali e agli autori troppo presto dimenticati.

Grazie a tutti voi che ci avete accompagnato in questi anni, il nostro impegno sarà quello di consegnarvi ogni volta un vero e proprio libro sotto la forma di una rivista che nutre gli occhi e il pensiero.

GENTE di FOTOGRAFIA

g

ed. 80

Si! Desidero sottoscrivere un abbonamento a Gente di Fotografia con la seguente modalità:

- ☐ Abbonamento 2 numeri € 40 + 1 libro omaggio o 1 numero arretrato + contributo fisso spese di spedizione dell'omaggio di € 8 = € 48
- ☐ Abbonamento 4 numeri € 80 + 2 libri omaggio o 2 numeri arretrati + contributo fisso spese di spedizione degli omaggi di € 10 = € 90

Allego copia della ricevuta di pagamento eseguito tramite:

- ☐ Bonifico bancario su c/c intestato a **Shot Publishing s.r.l.s.** Banco BPM Ag. 3 Modena - IBAN IT 66 F 05034 12903 000000016854
- ☐ PayPal: eseguire il pagamento utilizzando indirizzo mail: abbonamenti@gentedifotografia.com

Nome	
Cognome	
Indirizzo	
CAPCittà	Prov
e-mail	
Tel	data

- Non desidero ricevere il libro o l'arretrato omaggio
- ☐ Scelgo in omaggio il libro o l'arretrato e mi accollo il contributo spese di spedizione di € 8
- ☐ Scelgo in omaggio i libri o gli arretrati e mi accollo il contributo spese di spedizione di € 10

Barrare, per la scelta dei libri, la casella corrispondente

- □ Anfiteatri (Luigi Spina)
- ☐ Sulle ali della farfalla (E. La Bianca)
- ☐ Guardami dentro (G. Interlandi R. Strano)
- ☐ Labirinti (Vincenzo Mirisola)
- ☐ Ritratti al plurale (V. Marzocchini)
- Natura (Francesco D'Alessandro)
- Napoli Mare (Carlo Desideri)
- ☐ Passi (Franco Ferro)
- ☐ A 20 millimetri dal mondo (Marco Cuppini)
- ☐ Sila (Autori Vari)
- ☐ Attorno a una poesia di Mario Giacomelli (V. Marzocchini)
- ☐ Somewhere (Luisa Menazzi Moretti)

Questo coupon deve essere inviato via posta a:

Shot Publishing s.r.l.s.

Via Giardini 476/N - 41124 Modena

oppure trasmesso via e-mail a: abbona

I suoi dati fanno parte dell'archivio elettronico di Shot Publishing s.r.l.s. nel rispetto del GDPR REGOLAMENTO EUROPEO 16/679. Non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi È nel Suo diritto richiedere la cessazione e/o l'aggiornamento dei dati in nostro in possesso.

#### Yes! I wish to subscribe to Gente di Fotografia magazine:

- ☐ Europa € 58 (2 issues)
- America € 68 (2 issues)
- ☐ Rest of the world € 78 (2 issues)

I attached proof of payment:

- ☐ Bank transfer to Shot Publishing s.r.l.s. IBAN IT 66 F 05034 12903 000000016854 - Swift code: BAPPIT21413
- PayPal: pay using mail address:

abbonamenti@gentedifotografia.com	
First name	
Last name	
Address	
Zip-CodeCity	Country
e-mail	
6	

Please send completed form by mail to:

Shot Publishing - Via Giardini 476/N - 41124 Modena (Italy) or by e-mail to: abbonamenti@gentedifotografia.com

Your personal information is part of Shot Publishing s.r.l.s. 's electronic database and handled in full compliance with EU GDPR REGULATION PRIVACY 16/679. This information will not be the object of







SUBSCRIPTION





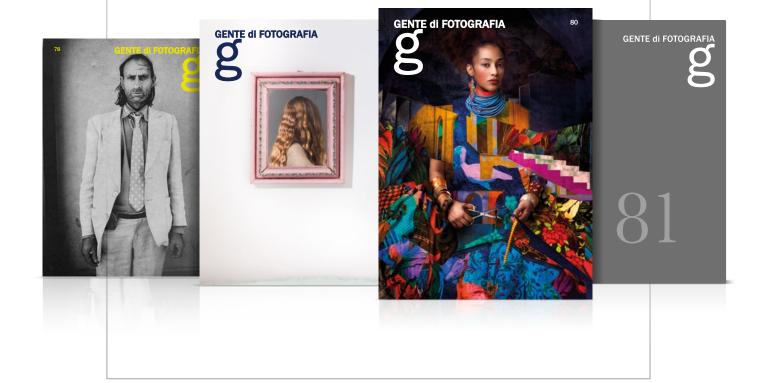


GENTE DI FOTOGRAFIA **EDIZIONI** 

# ABBONATI a

# **GENTE di FOTOGRAFIA**

## Una rivista indipendente



#### **ABBONAMENTO ANNUALE**

2 numeri € 40 invece di € 44 + 1 libro omaggio o 1 arretrato Nessun numero perso. Prezzo bloccato. (+ contributo spese spedizione dell'omaggio € 8)

#### **ABBONAMENTO BIENNALE**

4 numeri € 80 invece di € 88 + 2 libri omaggio o 2 arretrati

Nessun numero perso. Prezzo bloccato. (+ contributo spese spedizione degli omaggi € 10)

Informazioni: Ufficio Abbonamenti Tel. +39 059 340533 - abbonamenti@gentedifotografia.com

GENTE DI FOTOGRAFIA Numero 80, Marzo 2023 Anno XXIX

Periodico iscritto al ROC

Casa Editrice
GENTE DI FOTOGRAFIA EDIZIONI
Shot Publishing s.r.l.s.
Via Giardini 476/N
41124 Modena

Sede legale e amministrativa Via Giardini 476/N - 41124 Modena Tel. +39 059 340 533

Tel. +39 059 340 533 info@gentedifotografia.com

Redazione

Viale della Vittoria, 180 92020 Grotte (AG) info@gentedifotografia.com Ufficio Abbonamenti

Melissa Bosi Tel. +39 059 340 533 abbonamenti@gentedifotografia.com

Printed In Italy

Direttore Responsabile Giovanni Taglialavoro

© Tutti i diritti riservati

Periodico semestrale di cultura fotografica distribuito per abbonamento, nelle librerie specializzate.

La redazione non è responsabile delle fotografie e dei testi inviati per la pubblicazione. L'unica responsabilità è degli autori. Il materiale non espressamente richiesto non viene restituito e l'invio implica il consenso alla libera pubblicazione. Tutto il lavoro redazionale e le collaborazioni a Gente di Fotografia sono a titolo gratuito. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e in suo possesso. Gli interessati hanno in ogni caso diritto di richiederne gratuitamente la verifica, la rettifica o la cancellazione nel rispetto del GDPR REGOLAMENTO EUROPEO 16/679.

per 2 numeri Italia € 40 Europa € 58 America € 68

Resto del mondo € 78

Prezzo singola copia: € 22

#### Direttore

Franco Carlis

Vice Direttore Scientifico Alberto Giovanni Biuso

Vice Direttore Editoriale

Antonella Monzoni

#### **Coordinatore Editoriale**

Giusy Randazzo

#### Comitato Editoriale

Loredana Cavalieri, Danila Berretti, Gabriella Corbo, Andrea Ferroni, Pippo Pappalardo

#### Comitato scientifico

Salvatore Bartolotta (UNED de Madrid)
Alberto Giovanni Biuso (Università degli Studi di Catania)
Saverio Ciarcia (Università degli Studi di Napoli Federico II)
Milagro Martín Clavijo (Universidad de Salamanca)
Vittorio Iervese (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)
Sergio Labate (Università degli Studi di Macerata)
Oscar Meo (Università degli Studi di Genova)
Ines Testoni (Università degli Studi di Padova)
Simona Venezia (Università degli Studi di Napoli)

#### Hanno collaborato a questo numero:

Graziella Arazzi, Daniela Bazzani, Danila Berretti, Vittore Buzzi, Sarah Dierna, Piero Dito, Gigliola Foschi, Sofia Elena Galluzzo, Enrico Gullo, Attilio Lauria, Monica Mazzolini, Enrico Moncado, Nada Nivri, Marcosebastiano Patanè, Sara Randazzo, Debora Randisi, Patrizia Sommella, Pio Tarantini, Marco Unia

#### Tutti i testi sono sottoposti a Peer Review

#### **Direttore Artistico**

Luca Manfredi

#### Progetto Grafico

Silvia Manfredi

#### **Partner Editoriale**

Ettore Zanfi





Editoriale

8 NOSTALGIA-GRATITUDINE di FRANCO CARLISI

#### Portfolio

- 10 Gleeson Paulino
  BATISMO
  di GIUSY RANDAZZO
- 18 Giulia Agostini IL CORPO DELLE DONNE di SOFIA ELENA GALLUZZO
- 24 Kristoffer Axén NON-VOLTI IN ATTESA DEL NULLA di OSCAR MEO
- 32 Noé Sendas SENDAS: IL DEMIURGO, L'ARCHIVISTA di ENRICO MONCADO
- 38 Isacco Emiliani RICORDATI! di DANILA BERRETTI
- 44 Didier Goupy
  LES FONDATIONS
  di GRAZIELLA ARAZZI
- 50 Diane Meyer
  LA TELA DI PENELOPE
  di SARAH DIERNA
- 56 Christelle Boulé BOTANICA di GABRIELLA CORBO
- 62 Carlo Traini IL CORPO NELLO SPAZIO di ALBERTO GIOVANNI BIUSO
- 68 Gustavo Minas VITE RIFLESSE di PATRIZIA SOMMELLA

- 76 Loredana Celano
  CI SONO NOTTI CHE
  NON SONO MAI ACCADUTE
  di MARCO UNIA
- 82 Gianluca Pollini ARQUITECTONICA di LOREDANA CAVALIERI
- 88 Kristin Van den Eede A LIMIT TO THE DARK di SERGIO LABATE
- 94 Giancarlo Pradelli HOME di LOREDANA CAVALIERI
- 100 Alberto Furlani QUEI VOLTI di PIPPO PAPPALARDO

#### Close Up

106 FRANCO CARLISI INTERVISTA COOPER & GORFER

#### Libri

- 116 Pierre André Podbielski BEYOND THE WHITE WALL di MARCOSEBASTIANO PATANÈ
- 122 Lorenzo Catena Valeria Tofanelli MARETERNO di DEBORA RANDISI
- 126 Colomba d'Apolito d'APRES di ENRICO GULLO
- 132 Marco Scataglini SEGNI/SIGNS di DANILA BERRETTI
- 136 Roberta Valtorta
  CHIEDI ALLA FOTOGRAFIA
  di PIO TARANTINI
- 138 Francesca Della Toffola APPARIZIONI PER TESTARDI PICCHI di MONICA MAZZOLINI

#### Retrospettiva

142 David Bastianoni L'OUTSIDER DI VALDELSA AL TEATRO DEL POPOLO di DEBORA RANDISI

#### Punctum

148 IO È UN ALTRO di ATTILIO LAURIA

#### Mostre

- 150 Civilization.
  VIVERE, SOPRAVVIVERE,
  BUON VIVERE
  di PIERO DITO
- **154 Lisetta Carmi** SUONARE FORTE di SARA RANDAZZO

#### Premi

156 Raccont'arti
LEONARDO MAGRELLI
WEST OF HERE
di VITTORE BUZZI

#### Fiere

**160 MIA** 

MILAN IMAGE ART FAIR 2023 XII EDIZIONE di NADA NIVRI

Premio Portfolio New Post Photography

164 Alessandra Calò HERBARIUM di GIUSY RANDAZZO

#### Premi

168 New Post Photography
IV EDIZIONE
di GIGLIOLA FOSCHI

7 GENTE di FOTOGRAFIA



## CARLO TRAINI

## **IL CORPO NELLO SPAZIO**

di ALBERTO GIOVANNI BIUSO

«Verweile doch! du bist so schön!», 'Fermati, dunque, sei così bello!' Con queste parole per due volte Faust si rivolge al tempo diventato καιρός, pienezza dell'istante, ora della gloria. Lo fa all'inizio e alla fine dell'opera, ai versi 1700 e 11582 del poema di Goethe. Fermati dunque, sei così bello! sembra dire Carlo Traini al corpo umano.

Corpo non sempre bello, anzi a volte sgraziato, obeso, anziano. Più spesso, certo, è un corpo giovane, muscoloso, desiderabile, forte. In ogni caso il fotografo lo osserva a lungo e con cura e poi lo ferma nell'istante in cui il corpo parla senza bisogno di proferire parola. A esprimersi è infatti

### il dinamismo dei corpi, il loro muoversi rapido nello spazio, il loro capovolgersi in verticale scattanti o in attesa di un pallone che arriva dal

cielo, nelle capriole dentro le onde del mare, scrutando l'orizzonte nella luce, persino in un abbraccio sulla sdraio che sembra disegnare un ibrido, un androgino dalla testa di maschio e dal flessuoso e attraente corpo di femmina.

Il corpo mostra la sua potenza diventando autonomo persino dal volto, dalla sua parte più espressiva, che appare coperta dai capelli, da una bandiera, dalle braccia di altri corpi, dal taglio stesso dell'immagine. In questi casi i corpi parlano in modo forse ancora più netto rispetto a una inquadratura nella quale invece l'espressione è completa ed esplicita, quella di un uomo non più giovane e con gli occhiali neri che indica deciso un punto dello spazio, una situazione, qualcosa intorno a sé e agli altri corpi.

È dunque la *loquacità* una delle caratteristiche di queste immagini che saltano, giocano, sorridono, si bagnano dentro un mare che sembra scomparire rispetto alla pienezza del loro stare, camminare, indicare; nel loro essere vivi nello spaziotempo di una giornata d'estate e di luce.

Come sempre quando la fotografia è tale, e dunque non soltanto la meccanica registrazione di un istante, si tratta di una espressività somatica e *geometrica*. L'inquadratura, infatti, è sempre un gioco di rimandi tra il corpo e gli oggetti, tra il corpo e i propri organi, tra il corpo e altri corpi, come si vede specialmente in una foto che ritrae quattro giovani sulla battigia, che ridono e sorridono ciascuno con lo sguardo e la postura rivolti a punti diversi dell'orizzonte, convergenti tuttavia nei reciproci intendimenti emotivi e semantici.

Un altro gesto d'intelligenza del fotografo è aver tradotto tutto questo in un limpido bianco e nero che ha depurato i corpi dall'eccesso di luce dell'estate, mantenendo in questo modo l'ɛiδος, la loro essenza. Le immagini di Carlo Traini testimoniano la struttura inseparabilmente naturale, culturale e tecnica della corporeità vivente e vissuta, del *Leib*, una struttura più completa dunque del semplice *Körper*, dell'or-

ganismo passivo e semplicemente fisico.

I corpi di questo fotografo confermano quanto scrissi qualche anno fa in un libro dedicato a corpo, mondo, artificio e che mi permetto di riprendere in parte anche qui perché spero possa contribuire a comprendere la forza dell'occhio che ha guardato in alcuni giorni d'estate dei corpi umani vicino e dentro il mare.

La dimensione naturale fa dunque del corpo un organismo che si pone in continuità con la struttura atomica, molecolare, biologica della Terra, delle piante, degli altri animali. Come essi, il corpo è sottomesso alle leggi fisiche di gravitazione, impenetrabilità, unicità spaziale; è sottoposto alle leggi chimiche dello scambio energetico e termico, alla regola universale dell'entropia; è soggetto alle leggi biologiche del metabolismo, della crescita, maturazione e decadenza, è ostaggio sin dall'inizio della morte.

Come cultura, il corpo è segnato dai simboli cosmici e politici, dai tatuaggi che riproducono le forze degli altri animali e degli dèi, dagli abiti che lo coprono, difendono, modellano e immergono nei gusti estetici e nei modi di fare quotidiani di un'epoca, un popolo, una società. Come cultura, il corpo è desiderato in sembianze anche estetiche e non soltanto sessuali e riproduttive; diventa modello per le forme nello spazio, per i colori sulle tele, per le narrazioni letterarie. Come cultura, il corpo è esibito nelle piccole e grandi occasioni sociali e nelle forme rituali collettive (la hola degli stadi, il ballo nelle discoteche, il corpo dell'attore nei teatri, i corpi quasi nudi sulle spiagge). Come cultura, il corpo è agglutinato nelle masse che manifestano, scioperano, scandiscono slogan a una voce che sembra sola ma che in realtà è il frutto del convergere di esclamazioni innumerevoli. Come cultura, il corpo è sacralizzato nei totem, nei crocifissi, nei corpi paramentati a festa dei sacerdoti. Come cultura, il corpo inventa le forme che percepisce nello spazio e le loro regolarità; elabora i colori - veri e propri significati virtuali del nostro cervello - e in generale le immagini che danno spessore e profondità alla nostra percezione. Come cultura, il corpo è guardato e non soltanto percepito, è ammirato, compianto, commentato, imitato, segnato dai giudizi degli altri corpi. Come cultura, il corpo parla e il suo dire, il suono fisico capace di esprimere il processo immateriale del pensare, incide a fondo, produce eventi, sconvolge luoghi, trasforma le esistenze, plasma la storia. Come cultura, persino i prodotti organici del corpo - saliva, lacrime, sudore - sono irriducibili alla dimensione soltanto biologica e indicano, invece, un intero mondo di emozioni e di significati. Come tecnica, il corpo è forza-lavoro; macchina per costruire templi e piramidi, per produrre grano e per allevare altri corpi non umani; è cadavere dissezionato; è movimento di conquista negli oceani; è strumento formidabile di morte - morte che dà, morte che prende – in battaglia. Come tecnica, è rivestito di camici bianchi e diventa parte di un progetto di ricerca. Come tecnica, è invaso da occhiali, arti sostitutivi, pacemaker, sistemi di amplificazione dei suoni, caschi per guidare, auricolari per telefoni, guanti e tute inte-

Comprendere la ricchezza del corpo *naturale* pervaso di *significato*, linguaggio esso stesso del mondo, è quanto le immagini di Carlo Traini, la sua *promenade* su una spiaggia qualsiasi che diventa scena quasi sacra, ci aiutano a raggiungere. Permanendo la tensione senza requie che muove i corpi sino a che son vivi.



GENTE di FOTOGRAFIA 64 - PORTFOLIO







GENTE di FOTOGRAFIA 66 - PORTFOLIO